

terminarono la discussione pubblica, e ritiraronsi ai loro uffizii rispettivi. Tosto nominossi una commissione per istendere l'indirizzo al re, che gli fu presentato il giorno stesso, concepito nello spirito accennato da Labourdonnaye. » Uomo per cuore, re per dovere, rispose il monarca, non può dubitare la camera ch'io non prenda tutte le misure proprie a preservare la Francia dai pericoli di cui anche troppo mi avverte l'attentato odierno ». Nel giorno stesso i pari presentarono il loro indirizzo al re, ch'era tessuto collo stesso spirito di quello della camera dei deputati; e nella stessa assemblea pure ricevettero comunicazione di un'ordinanza regia che li costituiva in alta corte giudicante per sentenziare il mostro che avea trucidato un figlio di Francia. All'indomane Bellart, incaricato di fare presso loro le funzioni del pubblico ministero, lesse la sua requisitoria; nell'istruzione del processo fu assistito da due pari di Francia, Seguier e Bastard de l'Étang, tutti e due presidenti di regie corti.

L'assassino del duca di Berry era stato condotto sull'istante alla Conciergerie. Perchè non attentasse a'suoi giorni, lo si vestì di una camiciuola, specie di veste senza maniche che gli toglieva l'uso delle braccia. Nel 15 febbrajo fu tratto al Louvre, ove il giorno innanzi era stato portato il cadavere del principe. All'aspetto della sua vittima, il mostro non die' segno di veruna emozione. Gli si mostrò la profonda ferita aperta dalla rea sua mano; disse che ben la riconosceva, e vi fissò sopra l'occhio con orribile sangue freddo. Gli fu chiesto per la seconda volta se avea complici, ed egli perseverò nelle sue negative. Alcuni giorni dopo si arrestarono parecchi individui sospetti di relazioni con Louvel, non che alcuni altri che tenuto aveano discorsi sediziosi: tutti vennero confrontati coll'assassino, ma non ne risultò verun indizio capace a scoprire tra essi verun complice.

Nel giorno stesso in cui Louvel era stato tratto al Louvre, insorse nuova procella nella camera dei deputati in occasione del processo verbale dell'ultima tornata; esso riferiva che la camera avea con violento moto di disapprovazione rigettata la proposizione di Clausel de Coussergues contra il conte de Cazes. Disse il conte di Saint-Cricq vivamente dolergli che nella manifestazione di un grave pubblico dolore si mescesse un sentimento di privata animosità, e